

ANAS S.p.A



Prot. CRM-0024716-A del 16/10/2014



DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE, AMBIENTE E POLITICHE ABITATIVE

AREA QUALITA' DELL'AMBIENTE E VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

Prot. n. 557759

Roma 08 OTT. 2014

ANAS S.p.A. ROMA	O	C
U.O. Seg. Gen. Seg. Part.		
U.O. U.R.E.		
U.O. Rec. Cont.		
U.O. Sist. Inf.		
U.O. S.P.P.R.		
U.O. Caprepi Catasto Statale		
U.O. Legale		
U.O. Pian. Cont. e		
R.S.O.		
AREA AMB. VA		
AREA AMB. NA		
AREA AMB. SP		

Alla Società Anas S.p.A.

Via Monzambano n. 10

00185 ROMA

anas.lazio@postacert.stradeanas.it

Alla Provincia di Latina

Via A. Costa n. 1

04100 LATINA

ufficio.protocollo@pec.provincia.latina.it

Al Comune di Monte San Biagio

Via Roma n. 1

04020 MONTE SAN BIAGIO

comune.montesanbiagio@pec.it

Oggetto: Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. sul progetto per la "S.S. n. 7 Via Appia - Lavori per l'eliminazione di una strettoia in curva e dossi su un cavalcavia ferroviario al Km. 109+500 nel tratto compreso tra i km. 110+500 e 111+500, nel Comune di Monte S. Biagio (LT)" a seguito della richiesta inoltrata dalla Soc. Anas S.p.A.
Registro elenco progetti: n. 07/2014.

Si trasmette la Determina n. G14085 del 03/10/2014 relativa all'intervento in oggetto richiamato.

CR

Il Dirigente dell'Area
Dott. Aldo Palombo

Direzione Regionale: INFRASTRUTTURE, AMBIENTE E POLITICHE ABITATIVE

Area: QUALITA' DELL'AMBIENTE E VALUT. IMPATTO AMBIENTALE

DETERMINAZIONE

N. G14085 del 03/10/2014

Proposta n. 16138 del 24/09/2014

Oggetto:

Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a V.J.A. ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. sul progetto di "S.S. n. 7 Via Appia - Lavori per l'eliminazione di una strettoia in curva e dossi su un cavalcavia ferroviario al Km. 109+500 nel tratto compreso tra i km. 110+500 e 111+500, nel Comune di Monte S. Biagio (LT)" a seguito della richiesta inoltrata dalla Soc. Anas S.p.A. - Registro Elenco Progetti: n. 07/2014.

Proponente:

Estensore	 CAPPELLA ROBERTO	_____
Responsabile del procedimento	 PELONE PAOLA	_____
Responsabile dell' Area	 A. PALOMBO	_____
Direttore Regionale	 B. PLACIDI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

OGGETTO: Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. sul progetto di "S.S. n. 7 Via Appia – Lavori per l'eliminazione di una strettoia in curva e dossi su un cavalcavia ferroviario al Km. 109+500 nel tratto compreso tra i km. 110+500 e 111+500, nel Comune di Monte S. Biagio (LT)" a seguito della richiesta inoltrata dalla Soc. Anas S.p.A. - Registro Elenco Progetti: n. 07/2014.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE, AMBIENTE E POLITICHE ABITATIVE

Su proposta del dirigente dell'Area Qualità dell'Ambiente e Valutazione Impatto Ambientale.

Vista la Legge Regionale n. 6 del 18 febbraio 2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m. e i.

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 51 del 4 febbraio 2014, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative all'Ing. Bruno Placidi.

Vista la Determinazione n. G09803 del 7 luglio 2014, concernente "Accorpamento, soppressione, istituzione, modifica e ridenominazione delle strutture organizzative di base e delle funzioni della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative. Modifica delle determinazioni dirigenziali n. A05885 del 17 luglio 2013 e n. G03638 del 24 marzo 2014, revoca della determinazione dirigenziale n. A07686 del 27 settembre 2013", che prevede l'istituzione dell'Ufficio "Valutazione Impatto Ambientale" ordinato all'interno dell'Area "Qualità dell'Ambiente e Valutazione Impatto Ambientale".

Visto l'Atto di Organizzazione n. G10724 del 25 luglio 2014 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Qualità dell'Ambiente e Valutazione Impatto Ambientale" della Direzione Regionale "Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative" al Dott. Aldo Palombo.

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Paola Pelone.

Visto il Regolamento Regionale 30 settembre 2013, n. 16 "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale)" e successive modificazioni, con il quale si dispone che le funzioni amministrative esercitate dai Dipartimenti soppressi ai sensi dell'art. 14, c.1. della L.R. 4/2013, sono attribuite, contestualmente al relativo contingente di personale e alle relative risorse, alle Direzioni regionali e alle Agenzie in ragione delle rispettive competenze.

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientali e s.m.e i."

Vista la Legge Regionale 16 dicembre 2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili".

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m. e i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Vista l'istanza del 27/02/2014, con la quale il Soggetto Proponente ha trasmesso alla Regione Lazio, Area Valutazione Impatto Ambientale, il progetto di "S.S. n. 7 Via Appia – Lavori per l'eliminazione di una strettoia in curva e dossi su un cavalcavia ferroviario al Km. 109+500 nel tratto compreso tra i km. 110+500 e 111+500, nel Comune di Monte S. Biagio (LT)" ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo n. 152/06.

Considerato che la competente Area Qualità dell'Ambiente e Valutazione Impatto Ambientale, Ufficio Valutazione Impatto Ambientale, ha condotto l'istruttoria tecnico – amministrativa, che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, tenendo conto della documentazione depositata e considerando gli impatti determinati dalle interferenze dell'intervento sul contesto ambientale;

Ritenuto di dover procedere all'espressione del giudizio di assoggettabilità delle opere al procedimento di V.I.A. sulla base della istruttoria tecnico – amministrativa effettuata dall'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale;

DETERMINA

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di disporre, ai sensi dell'art. 20, parte II del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., **l'assoggettabilità delle opere al procedimento di V.I.A.**, secondo le risultanze della istruttoria tecnico – amministrativa, da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di trasmettere la presente determinazione alla Proponente, alla Provincia di Latina ed al Comune di Monte San Biagio;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/ambiente.

di rappresentare che avverso la presente determinazione è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs 2 luglio 2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore Regionale
Ing. Bruno Placidi



REGIONE
LAZIO

DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE, AMBIENTE E POLITICHE ABITATIVE
AREA CONSERVAZIONE QUALITA' DELL'AMBIENTE
E VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

Progetto	S.S. n. 7 Via Appia – Lavori per l'eliminazione di una strettoia in curva e dossi su un cavalcavia ferroviario al Km. 109+500 nel tratto compreso tra i km. 110+500 e 111+500.
Proponente	Società Anas S.p.A.
Ubicazione	Provincia di Latina Comune di Monte San Biagio Località Monte San Biagio

Registro elenco progetti n. 07/2014

Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a V.I.A.
ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Arch. Paola Pelone

COLLABORATORI:

Geom. Roberto Cappella

IL DIRIGENTE DELL'AREA

Dott. Aldo Palombo

24 settembre 2014

Preso atto che l'opera in esame ricade tra quelle elencate nell'Allegato IV, punto 8, lettera g, della parte II, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e pertanto è sottoposta a procedura di Verifica sull'applicabilità della V.I.A.

In data 27/02/2014 la Soc. Anas S.p.A. ha depositato presso questa Autorità competente copia degli elaborati di progetto e dello studio contenente le informazioni relative agli aspetti ambientali di cui all'Allegato V del suddetto Decreto Legislativo e ha provveduto a pubblicare sul B.U.R.L. n. 17/2014 l'annuncio di avvenuto deposito.

Il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n. 07/2014 dell'elenco. Nel termine di 45 giorni il progetto e lo studio non sono stati consultati dal pubblico e non sono pervenute osservazioni, ai sensi dell'art. 20, comma 3, parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Procedura

Esaminati gli elaborati trasmessi elencati a seguire:

- Studio Preliminare Ambientale;
- Elaborati generali – relazione idrologico – idraulica;
- Elaborati generali – cronoprogramma dei lavori;
- Elaborati grafici – Corografia generale;
- Elaborati grafici – Sezioni trasversali asse rotatoria;
- Elaborati grafici – planimetria di progetto;
- Elaborati grafici – piano particellare d'esproprio;
- Elaborati grafici – sezioni tipo e dettagli;
- Elaborati grafici – sovrapposizione del progetto sullo stralcio di PRG;
- Elaborati grafici – cavalcavia ferroviaria – pianta, sezioni e schema vincoli;
- Interventi di inserimento paesaggistico e ambientale – planimetria delle sistemazioni a verde;
- Interferenze sottoservizi – planimetria interferenze sottoservizi;
- Elaborati tecnico – economici – quadro economico;
- Elaborati tecnico – economici – elenco ditte.

Con nota prot. n. 151950 del 11/03/2014 questa Autorità ha richiesto, nell'ambito delle procedure ex art. 26 comma 4, D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., all'Area Difesa del Suolo e Bonifiche di questa Direzione Regionale un parere geologico - idrogeologico in merito all'opera in argomento.

A seguito dell'avvio dell'istruttoria tecnica sull'opera in argomento, con nota prot. n. 248608 del 29/04/2014, questa Autorità ha rilevato l'incompletezza della documentazione fornita ai sensi dell'Allegato V, parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e pertanto ha richiesto integrazioni.

Con nota prot. n. CRM-0013620-P del 06/06/2014, acquisita con prot. n. 326970/03/14 del 06/06/2014, la Soc. Anas S.p.A. ha trasmesso la seguente documentazione integrativa, in particolare:

- Progetto definitivo – elaborato grafico;
- Comune di Monte San Biagio, nota prot. n. 5560 del 29/05/2014;
- Stralcio cartografico P.R.G. del Comune di Monte San Biagio;
- Convenzione tra Arpa Lazio e il Comune di Monte San Biagio, datata 11/04/2012.

Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che quanto successivamente riportato in corsivo è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.

Premessa

L'opera in esame riguarda la realizzazione degli interventi per l'eliminazione di una strettoia in curva e dossi su un cavalcavia ferroviario al Km. 109+500 della S.S. n. 7 Via Appia, nel tratto





compreso tra i km. 110+500 e 111+500 della medesima strada, nel Comune di Monte S. Biagio (LT).

Il progetto [...] si propone l'obiettivo, quindi, di migliorare questo segmento stradale sia da un punto di vista funzionale che della sicurezza attraverso i seguenti interventi:

- *rigeometrizzazione dei due tratti di Appia convergenti nella strettoia in curva con conseguente miglioramento della funzionalità e della sicurezza dei tratti stessi;*
- *realizzazione di una nuova opera di scavalco della ferrovia al fine di rendere possibile la sistemazione di cui al punto precedente;*
- *introduzione nei pressi della strettoia in curva ad eliminare di uno svincolo a rotatoria nella quale convergeranno i due tratti adeguati di cui sopra;*
- *adozione di una sezione stradale compatibile con la tipologia di strada sede dell'intervento (strada extraurbana secondaria).*

Caratteristiche geometriche sezione tipo

La sezione tipo adottata (categoria C2 extraurbana secondaria) presenta le seguenti caratteristiche:

- *carreggiata unica;*
- *due corsie, una per ciascun senso di marcia, aventi larghezza minima pari a 3.50 m;*
- *banchine pavimentate di larghezza minima pari a 1.25 m su entrambi i lati;*
- *una larghezza complessiva minima della piattaforma stradale pari a 9.50 m;*
- *sagoma della sezione trasversale in rettilineo a due falde con pendenza pari al 2.50%;*
- *sagoma della sezione trasversale in curva a falda unica con pendenza massima pari al 7.00%*

Caratteristiche rotatoria - Caratteristiche generali

Le caratteristiche geometriche della rotatoria sono state sviluppate nel rispetto del D.M. 19/4/2006 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali" [...]

La rotatoria in esame presenta un diametro esterno di 40 m e ingressi organizzati a una corsia; le caratteristiche geometriche sono le seguenti:

- *Larghezza della corona rotatoria pari a 7.00 m;*
- *Larghezza delle corsie in ingresso pari a 3.50 m;*
- *Larghezza delle corsie in uscita pari a 4.50 m;*
- *Banchina esterna di larghezza pari a 1,25 m (in continuità con le viabilità in ingresso alla rotatoria);*
- *Banchina interna sormontabile di larghezza pari a 1,50 m [...]*

Considerato che gli elaborati progettuali nonché lo Studio Preliminare Ambientale, depositati presso questa Autorità competente, sono da considerarsi parte integrante della presente istruttoria tecnico amministrativa.

L'istruttoria tecnico amministrativa è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico Ing. Francesco Nicchiarelli, ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

Nella fase istruttoria, è stata rilevata l'incompletezza della documentazione fornita, ai sensi dell'Allegato V, parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e pertanto sono state richieste integrazioni afferenti alle seguenti tematiche, che brevemente di seguito si elencano:

- *Analisi territoriale e vincolistica;*
- *Dati dimensionali dell'intervento;*



- Flussi di traffico;
- Componenti ambientali (atmosfera, vegetazione, rumore, suolo, sottosuolo e ambiente idrico, paesaggio);
- Cantierizzazione.

Le integrazioni fornite dalla Proponente non risultano esaustive in quanto:

- 1) nella nota prot. n. CRM-0013620-P del 06/06/2014 della Proponente, al paragrafo denominato "Analisi Territoriale e Vincolistica" viene affermato che "Analizzando le planimetrie allegate, riportanti i vari Piani e Vincoli Idrogeologici, si rileva il pressoché nullo impatto della variante che, come evidenziato nella tav. I – Ubicazione del progetto – sarà eseguita in aree non interessate da vincoli".

Nella stessa nota al paragrafo denominato "Stralcio PTPR" si evince "[...] Dalla Tav. B Beni Paesaggistici, si rileva, che l'unica criticità è data dalla perimetrazione dell'asse della Via Appia, la quale ricade all'interno della tipologia "Ricognizione delle aree tutelate per legge – art. 134 c.1 lett. b". In particolare i vincoli esistenti risultano essere: - aree di interesse archeologico già individuate – beni lineari con fascia di rispetto".

Le informazioni fornite risultano essere contraddittorie e poco esaustive infatti dall'analisi della Tavola B del P.T.P.R. l'intervento risulta interessare la suddetta tipologia di vincolo, inoltre sia nello Studio Preliminare Ambientale che nella documentazione integrativa non vengono affrontate le tematiche relative agli aspetti paesaggistici (studio di inserimento dell'opera e delle visuali) e storico – archeologici, conformemente ai disposti di cui all'Allegato V, parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. che prevedono al punto 2 Localizzazione dei progetti – Deve essere considerata la sensibilità ambientale delle aree geografiche che possono risentire dell'impatto dei progetti, tenendo conto, in particolare: [...] lett. h) zone di importanza storica, culturale o archeologica.

- 2) Le informazioni fornite riguardanti gli aspetti ambientali del progetto, che per inciso nello Studio Preliminare Ambientale concernono solo gli elementi idrogeologici e vegetazionali generici, non permettono di valutare in maniera esauriente la qualità ambientale ante operam e le interferenze del progetto proposto con l'ambiente medesimo. A titolo esemplificativo si richiama quanto affermato nella nota integrativa prot. n. CRM-0013620-P del 06/06/2014 della Proponente, relativamente al rumore: "[...] Nella zona non esistono costruzioni civili che possono risentire del rumore, in ogni caso la scrivente, come d'uso, interverrà con il Centro di Cesano per rilevare le soglie ed intervenire con opportune barriere qualora sarà necessario".

- 3) Non vengono fornite informazioni riguardanti le caratteristiche dell'impatto potenziale dell'opera sull'ambiente, conformemente ai disposti di cui al punto 3, dell'Allegato V, parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. che recita:

Gli impatti potenzialmente significativi dei progetti debbono essere considerati in relazione ai criteri stabiliti ai punti 1 e 2 e tenendo conto, in particolare:

- della portata dell'impatto (area geografica e densità di popolazione interessata);
- della natura transfrontaliera dell'impatto;
- dell'ordine di grandezza e della complessità dell'impatto;
- della probabilità dell'impatto;
- della durata, frequenza e reversibilità dell'impatto.

Con nota prot. n. 431112 del 25/07/2014, acquisita con prot. n. 437429/03/14 del 30/07/2014, l'Area Difesa del Suolo e Bonifiche di questa Direzione Regionale ha comunicato alla Proponente la sospensione dell'istruttoria della pratica in attesa dell'invio di idonea documentazione.

Considerato pertanto che:

- la situazione vincolistica dell'area di intervento, caratterizzata dalla presenza di un'area di interesse archeologico già individuata – beni lineari con fascia di rispetto (art. 134, co. 1

l
R
A



lett. b e art. 142 co. 1 del D.Lgs. n. 42/2004).

- si rileva la necessità di acquisire una serie di atti presupposti che si ritengono essenziali per valutare la fattibilità dell'opera in relazione al contesto ambientale di riferimento e la situazione vincolistica territoriale ovvero si evidenzia la necessità di acquisire preliminarmente una serie di pareri ambientali, la cui competenza è in capo ad altre Autorità.
- si rileva altresì la necessità di verificare con maggior chiarezza e dettaglio la compatibilità delle soluzioni progettuali proposte anche attraverso uno studio più dettagliato delle singole componenti ambientali, con particolare riferimento agli aspetti paesaggistici, vegetazionali e di impatto acustico, nonché verificare, anche attraverso una descrizione delle principali alternative considerate, la scelta progettuale adottata;

TUTTO CIO' PREMESSO

effettuata la procedura di Verifica ai sensi dell'art 20, parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in relazione all'entità dell'intervento ed alle motivazioni sopra richiamate,

IL PROGETTO DOVRÀ ESSERE SOTTOPOSTO A PROCEDURA DI V.I.A.

a norma degli articoli 21 e seguenti del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Nell'ambito della suddetta procedura oltre alle informazioni individuate dall'Allegato VII, parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, si dovrà porre particolare attenzione agli aspetti sopra citati, ed inoltre:

- dovrà essere prodotto uno studio per la fase di cantierizzazione relativo al piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, in conformità al D.M. 161/2012;
- i pareri di altre Autorità ambientali, per quanto di competenza, dovranno essere richiesti dal Proponente e rimessi all'interno del procedimento di V.I.A. a norma dell'art. 26, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

La domanda, corredata da progetto, Studio d'Impatto Ambientale e Sintesi non Tecnica, il tutto disposto in conformità dell'art. 22 e dell'Allegato VII del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., dovrà essere presentata, in triplice copia, a questa Autorità competente a cura della quale corre l'obbligo della registrazione su apposito elenco onde assicurare la visione al pubblico nei tempi prescritti dalla normativa nazionale.

Contestualmente ovvero nel medesimo giorno, si dovrà:

- dare comunicazione dell'avvenuta istanza e deposito, su un quotidiano a diffusione regionale, specificando che il progetto è a disposizione per la consultazione del pubblico;
- la documentazione dovrà essere trasmessa anche alla Provincia di Latina ed al Comune di Monte San Biagio.

L'istruttoria tecnico amministrativa è costituita da ...4... pagine esclusa la copertina.

Il presente provvedimento è emanato in conformità della parte II del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii..

